

Studio della Provincia sullo stato dell'inquinamento
Aria buona d'inverno. Emergenza ozono d'estate

Una città in cattive acque

ALESSANDRA LOMBARDI

■ L'aria è un po' meno insalubre e l'accento dell'emergenza ambientale ora si sposta sull'acqua: quella delle falde, minacciate da un «supermercato di veleni», e quella di fiumi e canali ridotti a fogne a cielo aperto per la mancanza (Milano in testa) di depuratori. E quanto emerge da studi condotti dalla Provincia, presentati ieri dal presidente Livio Tambeoni, dall'assessore all'ecologia Renato Aquilani e dai tecnici che conducono i monitoraggi. Il barometro segna «stazionario al brutto». Per le acque sotterranee la preoccupazione è alle stelle: «Tutto il Nord Milano è ridotto in modo pietoso», dicono i tecnici. Basti citare la contaminazione proveniente dall'ex Acna di Cesano Maderno (e a sud Lachiarola). Le industrie in ritirata hanno lasciato nel sottosuolo un «supermercato» di sostanze micidiali, come le trilinee o il cromo esavalente, ma nelle vene della terra sconvolgono anche fitofarmaci, usati in agricoltura, e nitrati, «persi» da fognature fatiscenti. Il futuro? Nerissimo perché ormai per trovare acqua pulita si «pesca» sempre più nella falda profonda (sotto i 100 metri), che però rappresenta solo un quinto della potenzialità: «È una risorsa limitata, non possiamo permetterci di abbandonare gli strati superficiali». Dunque, bonifiche (costosissime) d'obbligo.

Pessimo, da 10 anni a questa parte, anche lo stato dei corsi d'acqua, che a sud di Milano presentano livelli di inquinamento «civile» da capogiro. Lambro, Ticino, Seveso e Olona i più sconciati. Il record alla roggia Vettabbia, la fogna a cielo aperto del capoluogo: a fronte di un limite di legge di 5000 coliformi totali in 100 millilitri, ne fa re-

gistrare 240 milioni. Una riprova di quanto «incide» la caccia dei milanesi? Il Lambro settentrionale, a Lesmo, nel '95 ha rivelato una presenza di coliformi totali oscillante fra 9.300 e 240 mila. Nel tratto meridionale, a Melegnano, si va da 240 mila a oltre 2 milioni. «Il Comune di Milano - incalza Tambeoni - deve accelerare al massimo la realizzazione di depuratori. Noi abbiamo il compito istituzionale di sanzionare i suoi scarichi non depurati (Palazzo Marino si è beccato multe per oltre 240 milioni, ndr) ma vogliamo anche contribuire a risolvere il problema. Per questo stiamo esaminando con il Parco agricolo sud Milano e il Comune le ipotesi più idonee di localizzazione degli impianti fuori dai confini della città».

Bilancio a due facce per l'inquinamento atmosferico, spiega il dott. Roberto Gualdi. Gli inquinanti tradizionali, ossidi di carbonio e azoto, sono in costante diminuzione. Per la prima volta, nel '95 a Milano, unica grande città, il biossido di azoto ha rispettato lo standard sanitario. Stazionarie le polveri. Merito, si fa per dire, di condizioni climatiche favorevoli, ma anche della diffusione delle marmite catalitiche e della campagna del bollino blu sui fumi di scappamento. Ma proprio alle marmite catalitiche è imputabile il vertiginoso aumento dell'ozono, flagello estivo. Con il caldo, infatti, evaporano le benzine, gli idrocarburi in atmosfera danno luogo ad una reazione chimica che «produce» ozono. «L'impennata della scorsa estate non rimarrà affatto un episodio isolato. Si ripeterà pari pari fra il 20 giugno e il 10 agosto prossimi».

Emergenza rifiuti Convegno del Pds con Veltroni

Reduce, lo scorso inverno, da una drammatica emergenza-rifiuti, ma anche l'unica grande città italiana ad affrontare il problema dello smaltimento con un piano industriale, non più impedito sulla «barbarie» delle discariche, Milano è stata prescelta per ospitare, oggi, un convegno promosso dalla direzione nazionale del Pds e dalla federazione milanese della Quercia sul tema: «Dai rifiuti una risorsa: verso una gestione dei rifiuti solidi urbani per il recupero di materia ed energia e lo sviluppo di una nuova imprenditorialità e di nuovi posti di lavoro». Un incontro in cui il Pds avanza proposte precise di rinnovamento di tutto il sistema: riduzione di quelli urbani e di quelli, pericolosissimi, di origine industriale attraverso il sostegno alle imprese impegnate nell'innovazione tecnologica, raccolta differenziata per il riciclaggio, produzione di compost per l'agricoltura, riuso dei rifiuti in edilizia, nuove tecnologie. Al convegno, che si apre alle 9 al Circolo della stampa (corso Venezia 16), partecipano esponenti della ricerca scientifica, amministratori pubblici (fra gli altri, l'assessore comunale all'ecologia Walter Ganapini), imprenditori, ambientalisti e sindacati. Nel pomeriggio, inizio alle 18,45, una tavola rotonda con Walter Veltroni, Angelo Alrodi, Fulvia Santoli, Andrea Bressan, Gloria Buffo, Giuliana Ferrofino, Emma Realacci, Chicco Testa.



Strade pulite con l'aspiratutto

■ Assomigliano a un grande aspirapolvere motorizzato. Una è bianca e l'altra scura come un grosso calabrone su ruote. Dotate di due spazzolini rotondi e di un gran tubo aspiratutto le nuove spazzatrici dell'Amso sono entrate in funzione ieri per la prima volta. Con la collaborazione di Fido, hanno dato buona mostra di sé pulendo all'istante il marciapiede. Dalla prossima estate, se non ci saranno intoppi, le vedremo al lavoro, ogni giorno.

I primi sono stati i pangini, a Londra, meno tecnologici, ma con il loro innato senso civico, si limitano ad appendere all'ingresso dei parchi delle semplici palette per pulire la cacca degli amati cani, qui a Milano a dare una mano ai proprietari ci penseranno le nuove aspiratrici dell'Azienda municipalizzata. Da quando è entrato in vigore il nuovo regolamento spetta ai proprietari pena una multa salata, dotarsi dell'attrezzatura necessaria a pulire la strada dalla popò dei cani. Ma intanto il Comune comincia a dare il buon esempio. Le due minispazzatrici che consentiranno all'Amso la pulizia dei marciapiedi dalle deiezioni dei cani, saranno acquistate dall'amministrazione comunale il prossimo mese. Il costo previsto supera i cinquanta milioni di lire. Alcuni operatori ecologici le hanno utilizzate in piazza Santo Stefano per una prova sperimentale di pulizia.

OGGI

FARMACIE DI TURNO
Durne (8.30-21), via Visconti di Modrone, 1; corso di Porta Ticinese, 50; via Moscova, 22 (ang. corso di P.ta Nuova); via Porro Lambertenghi, 34; via Forni, 34; via Airola, 36; via Mac Mahon, 111; via Solari, 40; viale Bligny, 47 (ang. via Ripamonti); via Montegani (ang. via Barilli, 20); via S. Bernardo, 32; piazza Caiazzo, 2; via Palmanova, 65; viale Abruzzi, 4 (piazza Ascoli); via Negrolì, 24 (ang. via Devoto); piazza Insubria (ang. via Sebino, 2); via Parea, 13 (mercato comunale); via Rasori, 2 (ang. via A. da Giussano); via Forze Armate, 386 (ang. via Faccioli, 2); via Forze Armate, 4; via Monte Rosa (ang. via Pagnano, 1/a); via Canonica, 6. **Notturne (21-8.30)**: piazza Duomo, 21 (ang. via Silvio Pellico); via Boccaccio, 26; piazza Cinque Giornate, 6; viale Fulvio Testi, 74; corso San Gottardo, 1; Stazione Centrale (galleria carrozze); piazza Duomo (galleria via Orefici); corso Buenos Aires, 4; piazza Argentina (ang. via Stradivari, 1); viale Luciano, 10; viale Ranzoni, 2; via Canonica, 32; piazza Firenze (ang. via R. Di Lauria, 22). **Guardia medica 24 ore: tel. 34567**

EMERGENZE
Comune 6236 - Questura 62261 - Polizia 113 - Carabinieri 112/6289 - Vigili del fuoco 115/34999 - Croce Rossa 3883 - Polizia Stradale 32678 - Vigili Urbani 77271 - Emergenza ospedali e ambulanze 118 - Centro antiveicoli 66101029 - Centro ustioni 644625 - Centro Avis 70635201 - Guardia osterica Mangiagalli 57991 - Guardia osterica Melloni 75231 - Guardia medica permanente 3883 - Pronto soccorso ortopedico 583801 - Telefono amico 6366 - Amicorell 70020 - Telefono azzurro 051/261242 - Centro bambino maltrattato 6456705 - Casa d'accoglienza della donna maltrattata 55015519 - Telefono donna 809221 - Centro ascolto problemi alcolcorrelati 33029701 - Viabilità autostrade 194 - Informazioni aereoporti 74832200 - Informazioni Fs Centrale 67500 - Porta Garibaldi 6552078 - Ferrovie Nord 48066771

MERCATI
Via Stresa, via Crema/Piavenza, via M. Pagano/largo V Alpina, via Catone, via M. Aurelio, via Canaletto, via Albionini, via Scheiwiller, via Aguilino, Gatosoglio Nord, via Currel, via Val Cannobina, via Pistoia, Bonola, largo Boccioni/via Drago.

WEEK END

La passeggiata A Luino c'è un Luini

IBIO PAOLUCCI

■ Che a Luino si trovi un Bernardino Luini, che pare sia nato proprio in questa bella cittadina sul lago Maggiore, non dovrebbe essere motivo di sorpresa. Dovrebbe considerarsi anzi una specie di presenza dovuta. E però non sempre le cose vanno così. A Vinci, per esempio, non risulta vi siano opere di Leonardo e neppure a Paniclea esiste lo straccio di un quadro di Masolino. Lo stesso in Lombardia. Forse che a Morazzone o a Besozzo ci sono opere del Mazzucchelli o dello squisito Michelino? A Varallo, invece, ci sono diverse opere di Tanzio, sia nel museo che nel grande teatro del Sacro monte. A Cerano, almeno un'opera di Crespi si può vedere. A Oggiono, il Marco è presente. A Sesto Calende, invece, non esiste niente di Cesare. Pure a Luino, peraltro, la presenza di Bernardino c'è e non c'è. Nella cappella in fondo all'oratorio di san Pietro, che si trova accanto al cimitero, c'è un affresco di ampie proporzioni, che raffigura l'Adorazione dei Magi. Il segno è sicuramente luinesco e anche l'insieme appare di buon livello, tanto che il dipinto viene assegnato a Luini, sia pure con qualche punto interrogativo. In ogni caso, quel dipinto è di buon livello e merita di essere visto. La chiesa è invece molto manomessa. Di romanico, rimane solo il campanile, di un'eleganza un po' rustica, comunque bello. Nel cimitero c'è anche la tomba di Piero Chiara, il narratore che tanto ha scritto su Luino e i suoi abitanti.

Ma per me la maggiore attrazione è la stupenda passeggiata sul lago, lungo il viale dei platani. Ma-



Il viale dei platani sul lungolago di Luino

gnoli ci, in doppia fila, gli alberi arricchiscono il profilo di questa parte del lago, creando immagini di grande fascino. Purtroppo lo stato di salute di queste piante è tutt'altro che buono. Le previsioni, anzi, sono nefaste. Oggi come oggi, a vederli, sembrano sani. Alcuni esemplari, alti come un palazzo a cinque piani, sono superbi, veri e propri monumenti. La speranza è che con adeguate cure si possano salvare.

A poca distanza dal viale alberato, la piazza Garibaldi, il cuore di Luino. Nel mezzo, com'è giusto, il monumento all'eroe dei due mondi dello scultore Alessandro Puttinati, inaugurato nel 1867. Il monumento venne eretto per ricordare il tentativo fatto da Garibaldi, che sbarcò a Luino con soli 1.500 uomini il 14 agosto 1848, dopo l'armistizio di Galasco, corcò di rovesciare le sorti della guerra, mettendo in fuga gli austriaci in un combatti-

mento. Diverso da tutti gli altri giorni, a Luino, è il mercoledì. La cittadina si trasforma in un gigantesco mercato. Migliaia di bancarelle con prodotti di ogni tipo. Arrivano colonne di pullman dalla Svizzera e dalla Germania.

Gli stranieri sono sempre arrivati per questo appuntamento settimanale, ma ora, con il cambio favorevole, il loro numero è in continuo crescendo. Uno spettacolo grandioso, un formicolio di gente. Un'animazione straordinaria e a suo modo divertente. Per arrivare da Milano a Luino con l'auto, conviene prendere, l'autostrada dei laghi. Col treno, alla centrale o a Porta Garibaldi, la linea Milano-Gallarate-Luino. Indirizzativamente, dalla Centrale parte un treno alle 8,25, che arriva a Gallarate alle 8,54. Coincidenza alle 9 con arrivo a Luino alle 9,48.

Saluti & bici In vacanza a Ruotalibera nel Gargano

LUIGI RICCARDI

■ È tempo di programmi e di prenotazioni per le vacanze estive. A chi volesse inserirsi anche una piacevole escursione di qualche giorno in bici si potrebbe proporre un giro nel Gargano organizzato da Ruotalibera Bari per la fine di agosto. L'intero promontorio del Gargano è Parco Nazionale, e all'interno del parco si trovano poi numerose piccole riserve naturali. I percorsi previsti, che si svolgono quasi interamente in vista del mare - dove quotidianamente i partecipanti sosterranno per la balneazione - sono caratterizzati da un susseguirsi di impennate e brusche discese in mezzo ai verdi boschi ed alle pinete che coprono tutto il promontorio fin quasi sulla spiaggia. Le lunghezze delle cinque tappe previste sono sempre abbastanza contenute.

Il ritrovo per la partenza è presso la stazione Fs di Manfredonia alle 8.30 di mercoledì 28 agosto. Il percorso inizia con la visita del centro storico di questa cittadina di mare;

si prosegue poi per Mattinata e Cala S. Felice dove è previsto il primo pernottamento. Il giorno successivo la meta principale dell'escursione è Vieste, situata su un promontorio roccioso tra due spiagge; dopo la visita al centro storico di questa città, il programma prevede l'arrivo a Peschici (si transita prima per S. Maria di Merino). Venerdì 30 agosto è in programma dalla stessa Peschici l'imbarco per quella splendida riserva marina che sono le isole Tremiti, che verranno liberamente visitate dai partecipanti. Sabato 31 agosto la carovana dei ciclisti riparte per Foresta Umbra (visita del museo) per passare a Vico Gargano, S. Menaio e Rodi Garganico. In questo centro, situato in posizione dominante su un promontorio roccioso della costa settentrionale del Gargano, è prevista una visita accurata, dopo la quale si prosegue poi fino al Lago di Varano. Nell'ultimo giorno del raid, domenica 1 settembre, l'itinerario passerà per Torre Mileto, Torre Fortore, Lesina, S. Severo, grosso centro vinicolo ormai al margine settentrionale del Tavoliere. L'arrivo è previsto a Foggia dove avrà termine il ciclo raid. L'iscrizione costa circa 200.000 lire (pernottamenti e colazione) e deve essere effettuata entro il 28 aprile 1996. Occorre rivolgersi a Ruotalibera Bari - via S. Visconti, 46 - 70122 Bari - tel e fax 080/5236674 (ore 14.30 - 17.30). Per le sole informazioni ci si può anche rivolgere a Ciclobby tel. e fax 02/3313664.

Torna Vivicità Di corsa contro la mafia

ANDREA BAIUCCO

■ Novantamila concorrenti in gara, cinquantatré città italiane e straniere impegnate, una dedica a «Libera», l'associazione fondata da don Luigi Ciotti che raggruppa ben cinquecento movimenti contro la mafia. La tredicesima edizione della corsa podistica su strada «Vivicità» si presenta così come una grande manifestazione di solidarietà e impegno civile. Da Milano ad Aosta, da Bolzano a Catanzaro, da Genova a Palermo, da Venezia a Lecce, da Torino a Taranto, da Trieste a Pescara, si corre in contemporanea in quaranta città italiane. Ma si corre anche in Europa, da Lisbona a Barcellona, da Siviglia a Bruxelles, da Budapest a Lubiana, si corre nell'abbandonata Mogadiscio, si corre nelle martoriolate Mostar e Tuzla, si corre nella (si spera) pacificata Sarajevo, dove l'anno scorso i corridori iscritti hanno dovuto cimentarsi lungo i sotterranei della città per evitare missili e granate. Atleti, semplici cittadini,

ragazzi di tutte le età e i gruppi etnici, volontari e addirittura i soldati italiani e stranieri della Nato correranno per la pace.

Anche a Milano si corre. Dopo la Stramilano e il record del mondo sulla mezza maratona del keniano Paul Tergat, le strade cittadine tornano ad ospitare campioni dell'atletica ed appassionati delle «gambate». L'appuntamento è per domenica alle 10.30 in piazza del Duomo, per la partenza della gara competitiva di 12 chilometri, oppure un quarto d'ora più tardi per la non competitiva di 6 chilometri, organizzata entrambe dall'Unione italiana sport per tutti con il patrocinio del Comitato olimpico internazionale e della presidenza della Repubblica.

Il percorso della prima manifestazione si snoda verso Largo Cairoli e piazza Cadorna per arrivare in viale Papiniano e, da qui, verso viale Beatrice d'Este, piazza Cinque Giornate, piazza Oberdan, per poi raggiungere viale Gran Sasso, piazza Piola, via Stradivari e arrivare al Campo sportivo Giurati. Per quanto riguarda la mini «Vivicità», invece, i corridori dovranno percorrere corso Vittorio Emanuele, corso Venezia e corso Buenos Aires per girare in viale Gran Sasso e ricollegarsi al campo tracciato, anche qui fino al Campo Giurati. A Catania è prevista la partecipazione del campione italiano di mezza maratona Vincenzo Modica, mentre a Palermo correrà Francesco Panetta. E a Milano? Molti atleti forti, nessun nome illustre.

Fiere, feste e sagre

In carrozza da Milano a Lodi. Dedicata ai romantici, ai nostalgici, agli appassionati di «Via col vento» questa meravigliosa gita in carrozza. Si parte domenica, alle 14, da piazza Castello a Milano; si arriva fino a Melegnano, dove il convoglio si ferma per far riposare cavalli e passeggeri; e si arriva a Lodi nel tardo pomeriggio. È la strada che l'innamorato della bella Gigogin, sposa a quindici anni e a diciassette - gli spartita - perché le piaceva troppo «far l'amore», percorreva per andare a trovare l'esuberante fidanzata. Ma lui, poveraccio, la faceva a piedi, e al contrario. Questa volta le carrozze saranno aristocratiche

e ottocentesche, e al termine del viaggio ci sarà un rinfresco all'hotel Ascot di Lodi con prodotti tipici del Lodigiano. La sera, si ritorna in pullmann. Gardenflor - vivere la natura. Cremona. Appena spunta il sole, torna la voglia di vita all'aria aperta, di mettere le mani nella terra, di rimastare nell'orto e in giardino. Di mettere fiori nuovi alle finestre, se non si possiede neanche uno scampolo di terra tutto per sé. Questa è l'occasione per farsi una gita davvero piacevole, per tornare a casa pieni di colori e di profumi. Al quartiere fiaristico, da oggi fino a lunedì, mostra mercato di tutto quello che può comporre,

arredare, «creare» un giardino. Mercatino dell'antiquariato e delle curiosità - Brescia. Sotto i grandi portici di piazza della Vittoria, domenica un'ottantina di bancarelle aprono i coperni dei bailli delle nonne: ci si può trovare veramente di tutto: dai mobili agli oggetti di piccolo antiquariato, dalla biglietteria ai gioielli, dai vetri alle stampe, ai libri, alle lampade, agli orologi di ogni genere e grado. Un milione di giocattoli - Cremona. Per chi non è riuscito a crescere mai, ed è rimasto un bambino in fondo al cuore: ecco questa borsa-scambio nazionale di giocattoli antichi e da collezione. Si tiene domenica, nella sala contrattazioni della Camera di Commercio, dalle 11 alle 17. □ Michela Andreoli